

I test offerti in farmacia



I prezzi dei test in farmacia

450 euro
Test di paternità

50-100 euro
Altri test



Il Dna o genoma

È un lungo filamento che contiene le istruzioni per la vita. Struttura e funzioni sono simili in tutti gli organismi viventi

I geni

Dei 25mila geni solo il 2% fabbrica le proteine, gli altri fanno parte del "Dna oscuro"

Il codice genetico

È il linguaggio del Dna. Ha un alfabeto di 4 lettere e parole sempre di tre lettere. Le parole possibili sono quindi 64

Intolleranze, paternità e malattie la genetica fai da te sbarca in farmacia

Dilagano i test da banco. Critici i medici: "Analisi inaffidabili"



MICHELE BOCCI

LE ANALISI genetiche sono entrate in farmacia, il numero dei test in commercio è in continua crescita. Chiunque può comprare sotto casa un tampone che si striscia all'interno della guancia e scoprire così vari aspetti del suo futuro: come il rischio di avere l'osteoporosi o un'intolleranza, di ingrassare o di vedere la pelle invecchiare prematuramente. Qualcuno offre anche il test di paternità. Il campo della medicina dove in questo momento le conquiste scientifiche sono più significative, quello dello studio del Dna, viene cavalcato da vari laboratori privati che cercano di monetizzare le nuove scoperte attraverso il commercio al dettaglio. Soprattutto nel settore dell'alimentazione ma non solo.

rischio come l'osteoporosi. Poi c'è la partita del rischio cardiovascolare, spesso ricostruito attraverso la risposta del metabolismo delle persone alla caffeina. Chi risulta esposto può cambiare stile di vita o chiedere al medico farmaci e integratori.

Oggi chiunque può comprare un tampone e scoprire se rischia di avere l'osteoporosi o di vedere la pelle invecchiare prematuramente

Il test di paternità è uno degli esami più discussi quando svolto in farmacia. In pochi lo offrono, tra questi la Gentras di Prato, che rifornisce le farmacie comunali fiorentine. Da poco ha inventato un kit destinato ai dentisti. Serve a valutare la

predisposizione dei loro assistiti alle malattie paradontale. Il boom dei test genetici svolti fuori dagli ospedali non piace ai genetisti, che temono una giungla senza regole. La genetica è un'arma potentissima, in grado di dire alle persone se rischiano patologie molto importanti, come il tumore o l'alzheimer, ma, avvertono gli esperti, va maneggiata con cura. «Nella maggior parte dei casi le analisi offerte nelle farmacie sono delle bufale - dice Walter Ricciardi del Gemelli, coordinatore di Genisap, la rete italiana per la genomica in sanità pubblica - Dobbiamo evitare una deriva che porti alla vendita indiscriminata di test e analisi genetiche di vario tipo. Senza controlli sulla qualità, senza un rapporto adeguato con i pazienti. In questo settore c'è un vuoto legislativo che deve esse-

re colmato. Queste prestazioni generano ansie, oltre che dare origine a spese e accertamenti inutili». In farmacia un test di base, ad esempio per scoprire se si è intolleranti al lattosio, costa dai 50 ai 100 euro. Per quello di paternità ce ne vogliono 450. «Le istituzioni e i professionisti devono muoversi per imporre nuove regole - conclude Ricciardi - Ci stiamo organizzando per questo». Sarà molto difficile, visto che su Internet è facilissimo trovare laboratori, magari negli Usa o in Cina, che per alcune centinaia di euro ti spediscono a casa il kit per il prelievo e fanno esami genetici ben più "pesanti" di quelli disponibili in alcune farmacie italiane. La rete è un mondo quasi impossibile da controllare. Altro che farmacie.

Alcune delle patologie il cui rischio è individuato dall'esame sul Dna

- Alzheimer precoce**
Chi eredita una delle tante mutazioni dei cromosomi 1, 14 o 21 è quasi certo di sviluppare una rara forma di Alzheimer tra i 30 e i 60 anni
- Cancro al colon, diabete**
Le mutazioni del cromosoma 6 hanno un ruolo nel diabete di tipo 1 insieme ad altri fattori, come la dieta
- Cancro al seno, autismo**
Circa il 20% dei casi di autismo possono essere fatti risalire a problemi come duplicazioni nei cromosomi 15 e 16
- Obesità**



L'ESPERTO
Bruno Dalla Piccola è uno dei più noti genetisti italiani

L'intervista

Parla Dalla Piccola, direttore scientifico dell'ospedale Bambin Gesù di Roma

«Non trasformiamo la salute in un business»

«I test basati sulla lettura del Dna non devono diventare un business». Bruno Dalla Piccola, direttore scientifico dell'ospedale Bambin Gesù di Roma, è uno dei più noti genetisti italiani. Come a molti suoi colleghi, anche a lui le analisi basate sul genoma proposte in farmacia non piacciono. Perché quando si fanno questi accertamenti è necessario un genetista? «Lo specialista deve fare una consulenza prima e dopo lo svolgimento del test, lo dice anche l'Ocse. Solo lui può valutare l'incidenza dei fattori ereditari e di quelli ambientali, che pesano tantissimo. E' sempre meglio rivolgersi agli ospedali, dove si valuta chi ha veramente bisogno di certi esami». L'ambiente può davvero modificare le

La prudenza
È sempre meglio rivolgersi agli ospedali e capire se si ha davvero bisogno di questi controlli

predisposizioni genetiche?
«Certo. Faccio spesso l'esempio dei campi di concentramento: sicuramente tra i reclusi c'erano persone predisposte all'obesità che pure non la svilupparono viste le condizioni in cui vivevano. Estremi a parte, se faccio il test sul mio modo di me-

tabolizzare un alimento basandomi su uno studio genetico fatto in Usa o in Canada rischio risultati non soddisfacenti, perché le popolazioni su cui è stata fatta la sperimentazione sono diverse dalla nostra». **E i test in farmacia non possono dare indicazioni utili?** «Di quegli esami non c'è bisogno, basta un po' di buonsenso per capire che è necessario, ad esempio, avere un'alimentazione corretta per prevenire certe malattie. Si spendono soldi inutilmente, per fare prevenzione di tante malattie diffuse non serve alcun esame. Tra l'altro se li facciamo qualche magagna la troviamo sempre, perché siamo geneticamente imperfetti». (mi.bo.)

Ad usare questi test sono persone alla ricerca di informazioni sul loro domani che non hanno voglia di passare da un medico o da uno specialista di genetica. I laboratori di genetica hanno capito il business e si stanno adeguando: Geneticlab di Pordenone è uno dei laboratori privati più importanti in Italia, e ha stretto un accordo con i circa 1.000 punti vendita. «Diamo ai farmacisti la possibilità di fornire un servizio in più ai propri clienti», spiega Andrea Fabbri, l'amministratore delegato. Si punta sul benessere, ad esempio si usano gli esami genetici per calcolare lo "stress ossidativo" della pelle oppure per scoprire se un determinato cibo fa ingrassare quella persona più di altri. C'è anche chi nel Dna ricerca una malattia come la celiachia oppure un fattore di